

Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"
Via Roma n. 107 - 63082 CASTEL DI LAMA (A.P.)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno venerdì dieci febbraio duemiladiciasette alle ore 10.00 nel locale dell'Ufficio del Dirigente Scolastico situato in Via Roma 107 a Castel di Lama presso Scuola "Mattei"

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 06/12/2016

TRASCORSI i termini di legge senza che sia pervenuto alla scuola alcun rilievo da parte dei Revisori dei conti

VIENE STIPULATO



il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "ISC CASTEL DI LAMA 1"

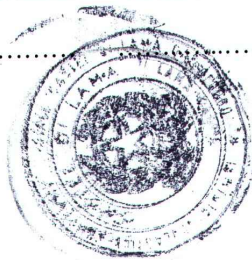
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Vitali Maria


.....**IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**
PROF.SSA MARIA VITALI

PARTE SINDACALE

| | | |
|--------------|---------------------|--|
| | Leonardo De Carolis |  |
| RSU | Tomassino Nepi |  |
| | Ornella De Santis | |
| SINDACATI | FLC/CGIL | |
| SCUOLA | CISL/SCUOLA..... | |
| TERRITORIALI | UIL/SCUOLA..... | |
| | SNALS/CONFSAL | |
| | GILDA/UNAMS | |



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato docente ed ATA dell'istituzione scolastica,
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al **31 Agosto**, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

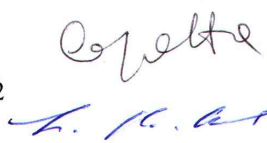
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



2



Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

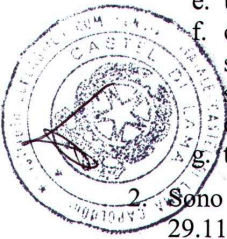
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, si riconferma la designazione del Signor Nepi Tomassino in qualità di rappresentate dei lavoratori per la sicurezza, lo stesso rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:



Dr. M. S. di
[Signature]

[Signature]

Serlu

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. L'informazione successiva verrà espletata nel rispetto delle norme e dei contratti vigenti in materia.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio della sede centrale, e ad essi ne è affidata la cura; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale. Apposita sezione dedicata è presente sul sito Web dell'Istituto.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale adibito ad aula magna e situato al piano terra della sede centrale di Via Roma 107, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa obbligatoriamente entro il limite stabilito con apposita circolare dal Dirigente Scolastico al fine di permettere l'organizzazione dell'orario della giornata. La comunicazione è altresì irrevocabile, in quanto vengono avvisate le famiglie dell'eventuale cambio di orario per quella giornata. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

4

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché i servizi di emergenza, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà addeba ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

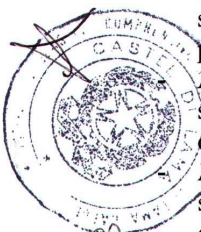
Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. Sulla base delle disponibilità dichiarate dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, vengono attribuite le ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, nel rispetto della copertura dell'orario settimanale fino all'effettuazione di massimo 6 ore aggiuntive.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Criteri di attribuzione di spezzoni pari o inferiori alle 6 ore.

In caso di restituzione alla scuola di spezzoni pari o inferiori a 6 ore, il Dirigente provvederà alla loro attribuzione secondo il seguente ordine di priorità:

- Ai docenti con contratto a tempo determinato aventi titolo al completamento dell'orario, in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone;
- Ai docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone e che danno disponibilità all'incarico;
- Ai docenti con contratto a tempo determinato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento in cui è presente lo spezzone e che danno disponibilità all'incarico;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Handwritten signature on the right margin.

- In caso di mancanza di disponibilità dei docenti di cui sopra, si ricorrerà alle graduatorie d'istituto a partire da quelle di I Fascia.

In presenza di più dichiarazioni di disponibilità da parte dei docenti aventi titolo all'assegnazione, si seguiranno i seguenti criteri di scelta:

- Graduatoria interna d'Istituto per la disciplina per cui esiste lo spezzone a disposizione;
- Continuità didattica.

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico, solo nel caso in cui le attività non siano finanziate da altri fondi specifici.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta,
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva,
 - c. disponibilità espressa dal personale,
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti
 - e. stanziamenti per ore eccedenti per attività inerenti la pratica sportiva
 - f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti



6
L. A. M.



Senza

- g. fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento: Aree a rischio economie, la cui gestione/liquidazione attiene al bilancio dell'Istituto .
- h. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- i. eventuali contributi dei genitori

In considerazione dell'ultima intesa MIUR / OO.SS. del 24/06/2016 inerente la determinazione degli importi unitari degli istituti contrattuali e alla base della nota MIUR prot. n.14207 del 29/9/2016 riguardante l'assegnazione delle risorse per l'a.s. 2016/17, e visti i seguenti parametri di riferimento dell'IC Castel di Lama 1:

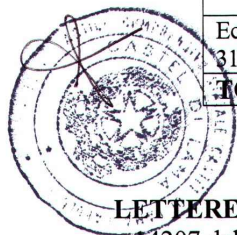
- Numero punti di erogazione 4
- Numero addetti in organico 80 unità così suddivise:
 - a. Docenti **63**
 - b. ATA **17**

Le basi di quantificazione e ripartizione delle risorse oggetto della presente contrattazione sono le seguenti:

LETTERE A-B: stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa e per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA:

| Funzioni Strumentali | | | |
|---|----------------|-----------------|-----------------|
| sett/dicem 2016 | genn/agos 2017 | Lordo dip | Lordo Stato |
| 1.293,98 | 2.587,96 | 3.881,94 | 5.151,33 |
| Economie Funzioni Strumentali al 31/08/2016 | | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | | 3.881,94 | 5.151,33 |

| Incarichi Specifici ATA | | | |
|--|----------------|-----------------|-----------------|
| sett/dicem 2016 | genn/agos 2017 | Lordo dip | Lordo Stato |
| 609,01 | 1.218,03 | 1.827,04 | 2.424,48 |
| Economie Incarichi Specifici ATA al 31/08/2016 | | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | | 1.827,04 | 2.424,48 |



LETTERE C-F: stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica come da nota MIUR prot. n.14207 del 29/9/2016 ed economie anni precedenti

| | Sett-dic. 2016 | Genn-Agos 2017 | Lordo dipendente | Lordo Stato |
|--|-----------------------|-----------------------|-------------------------|--------------------|
| F.I.S. 2016/17 | 9.005,37 | 18.010,75 | 27.016,12 | 35.850,39 |
| Indennità di direzione sostituto D.S.G.A. 2016/17 | | | 0,00 | 0,00 |
| Indennità di Direzione al D.S.G.A. a.s. 2016/17 | | | -3.150,00 | -4.180,05 |
| Compenso al Collaboratore DS | | | -1.130,00 | -1.499,51 |
| TOTALE A.S. 2016/17 disponibile per la contrattazione | | | 22.736,12 | 30.170,83 |

Handwritten signatures and initials in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

PERCENTUALE DI RIPARTIZIONE DELLE POSTE TRA PERSONALE DOCENTE Ed ATA

| | | |
|-----------------------------|--------------------|-----------|
| 22.736,12 da ripartire in % | Docente 70% | 15.915,28 |
| | Ata 30% | 6.820,84 |

Economie quota docenti € 4.414,68, di cui vincolati € 4.095,00, non vincolati 319,68

| | | |
|--|------------------|------------------|
| Quota docenti | 15.915,28 | 21.119,58 |
| Economia a.s. 2015/16 (*) senza vincoli su quota docenti | 319,68 | 424,22 |
| TOTALE ASSEGNAZIONE DOCENTI | 16.234,96 | 21.543,80 |

| | |
|---|-----------------|
| LE ECONOMIE 2015_16 QUOTA DOCENTE RISULTANO VINCOLATE PER LE SEGUENTI UTILIZZAZIONI : | |
| - Progetto istruzione domiciliare | 1.400,00 |
| - Progetti accoglienza scuole infanzia quota parte settembre/dicembre 2016 precedente contratto | 1.820,00 |
| - Progetti accoglienza scuole infanzia quota parte 2016/17 di complessive ore 50 da dividere tra i due plessi | 875,00 |
| Totale | 4.095,00 |

Il Progetto Istruzione domiciliare, per la parte effettuata nell'anno scolastico 2015-16 verrà liquidato da P.A. 2016 con la scheda P212 Istruzione domiciliare in base al finanziamento della scuola capofila Novelli Natalucci AN. La parte residuale verrà attinta dal fondo accantonato (1400,00) . L'eventuale avanzo dopo la liquidazione per le spettanze 2015-16 verrà accantonato con la stessa finalità per 1' a.s. 2016-17.

Si riporta in dettaglio l'utilizzo delle economie vincolate distribuite nei progetti che si svolgono nell'a.s.2016-17:

Periodo settembre /dicembre 2016

| - Progetti scuole infanzia quota parte settembre/dicembre 2016 | Numero ore | Importo |
|--|------------|-----------------|
| Inf. Via Carrafo: Insieme alla scuola dell'infanzia | 52 | 910,00 |
| Inf. Via Garibaldi: A piccoli passi verso la scuola ... | 52 | 910,00 |
| Totale | 104 | 1.820,00 |

Periodo Maggio/Agosto 2017- fino a capienza (la parte restante trova collocazione tra l'assegnazione delle risorse FIS 2016-17, come da tabella del successivo ART. 20

| - Progetti scuole infanzia Accoglienza I fase maggio/agosto 2017 | Numero ore | Importo |
|--|------------|---------------|
| Inf. Via Carrafo: Braccia che lasciano.... Braccia che.. | 25 | 437,50 |
| Inf. Via Garibaldi: Eccoci alla scuola dell'infanzia | 25 | 437,50 |
| Totale | 50 | 875,00 |

[Handwritten signature]

abc

8
Levetto
L. N. 16



Sen...

Lettera **D-E** stanziamenti per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti e per attività inerenti la pratica sportiva

| ORE ECCEDE. SOST. DOC. ASSENTI | | | |
|---------------------------------------|-----------------------|------------------|--------------------|
| sett/dicem 2016 | genn/agos 2017 | Lordo dip | Lordo Stato |
| 526,58 | 1.053,14 | 1.579,72 | 2.096,29 |
| Economie Ore Eccedenti al 31/08/2016 | | 63,41 | 84,15 |
| TOTALE | | 1.643,13 | 2.180,43 |

| ORE ECCEDE. PRATICA SPORTIVA | | |
|---|-------------|-------------|
| Ore Eccedenti Pratica Sportiva a.s. 2016/17 | 0,00 | 0,00 |
| Economie Ore Eccedenti al 31/08/2016 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 0,00 | 0,00 |

Le ore eccedenti per la pratica sportive effettuate lo scorso anno sono state liquidate per l'importo erogato, pertanto non c'è alcuna economia da distribuire. La quota relativa all'a.s. in corso non è stata quantificata in quanto non si conosce il corrispettivo parametro di assegnazione, che sarà comunicato con note successive..

Il progetto 2016-17 cui si collega, nella sezione riguardante i compensi da corrispondere al docente, verrà uniformato all'assegnazione delle risorse.

| | | |
|---|------------------|------------------|
| TOTALE M.O.F. (Fis+ Funzioni Strumentali + Incarichi Specifici) | 32.725,10 | 43.426,21 |
| ORE ECCEDENTI in sostituzione dei colleghi assenti | 1.579,72 | 2.096,29 |
| TOTALE GENERALE | 34.304,82 | 45.522,50 |

Risorse relative al Progetto Aree a rischio.

In considerazione del DDG 704 USR Marche del 30 giugno 2016 con il quale vengono stabilite le risorse assegnate per il 2015/16, i fondi assegnati per i progetti Aree a rischio sono interamente computati per la liquidazione delle attività effettuate fino a giugno 2016. In considerazione del fatto che gli stanziamenti sul Pos per tale finalità a tutt'oggi sono incerti, a carico del bilancio, sulla Scheda Progetto P205 Aree a rischio, sono disponibili somme vincolate a tale scopo per un totale di € 2.100,00, le quali verranno utilizzate per coprire le attività da svolgere da settembre a dicembre 2016.

Alla luce del fatto che alla data attuale non si ha alcuna notizia sull'assegnazione dei fondi per le Aree a Rischio 2016-17, qualora vengano destinate a tal fine delle risorse, le stesse andranno a compensare le attività collegate al progetto Giornalino/ Aree a rischio.

In caso d'incapienza o di mancato finanziamento, le stesse attività potranno essere liquidate da P.A. 2017 scheda P205 /Aree a rischio attingendo al contributo che la regione Campania assegnerà a seguito del soggiorno a Napoli, per la visita al giornale IL MATTINO avvenuta a maggio 2016 nell'ambito del medesimo progetto (finanziamenti turismo scolastico).

DA PROGRAMMA ANNUALE : la liquidazione da P.A.

Quella di cui
del
1. 11. 17

[Signature]

[Signature]

| Risorse P.A. 2016 | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|--|-------------|
| Scheda P205 da P.A. 2016 attività settembre/ dicembre | | 2.100,00 |
| Risorse P.A. 2017 | | |
| Scheda P205 da P.A. 2017 attività gennaio/giugno 2017 | Quota derivante dall'entità del contributo devoluto dalla Regione Campania di cui a tutt'oggi non si conosce l'importo | |

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono i seguenti:

| DESCRIZIONE | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|---|-----------------------------|------------------------|
| Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA (<i>quota definibile a resoconto da attingere sulle economie vincolate</i>) | | |
| Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA | 3.150,00 | 4.180,05 |
| Compenso per il I collaboratore | 1.130,00 | 1.499,51 |
| Compensi per ore eccedenti sostituzione colleghi | 1.579,72 | 2.096,29 |
| Compensi per ore eccedenti pratica sportiva | da definire | da definire |
| TOTALE | 5.859,72 | 7.775,85 |

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

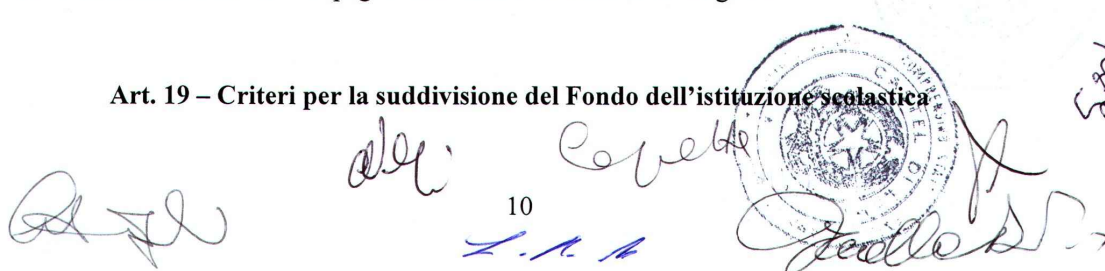
Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

10

L. N. A.



1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti in misura percentuale in base alle unità di personale in servizio. Le quote destinate alle singole componenti, vengono ripartite sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF/PTOF, nonché dai Piani annuali delle attività del personale docente e del personale ATA. Tenuto conto delle quote in economia relative all'a.s. 2015/16, considerato che il personale in servizio risulta complessivamente costituito da 80 unità, di cui 63 docenti e 17 ATA (1 DSGA, 4 AA e 12 collaboratori scolastici), la quota F.I.S € 27.016,12 di € al netto dell'Indennità spettante al DSGA ed al I collaboratore, pari ad euro **22.736,12** viene ripartita in percentuale tra le categorie di personale delle due aree.

- DOCENTI 70% pari ad 15.915,28 lordo dipendente
+ economie per 4.414,00 di cui senza vincolo 319,68
importo da ripartire **16.234,96**
- ATA 30% pari ad **6.820,84** lordo dipendente.

Art. 20 – Stanziamenti

1-Al fine di perseguire le finalità della progettazione d'Istituto, il fondo destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate e distinte nelle seguenti categorie:

- A. Attività da retribuire con compensi forfetari, poiché prestate a fronte di una maggiore assunzione di impegni che comportano un superlavoro e/o una prestazione di servizio eccedente l'orario individuale, per la gestione del regolare funzionamento didattico ed amministrativo dell'Istituto.
- B. Attività da retribuire con compensi orari, poiché prestate per la gestione di attività straordinarie (progetti/laboratori) e riconducibili ad una prestazione oraria aggiuntiva
- C. Fondo di riserva, per l'accantonamento della quota relativa al progetto istruzione domiciliare 2016-17, qualora il finanziamento richiesto non sia sufficiente a retribuire le ore di lezione effettuate.

Tenuto conto delle aree sopra indicate, la somma viene così ripartita:

DOCENTI € 16.234,96

- A. il 34,00% alle attività di tipo **A per un totale di** 5.519,88
- B. il 66,00% per quelle di tipo **B per un totale di** 10.715,08;

ATA **6.820,84**

Numero assistenti amministrativi **4** e numero collaboratori scolastici **12**

2-PERSONALE DOCENTE

A - ATTIVITÀ DA RETRIBUIRE CON COMPENSI FORFETARI

- a) supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (figure di presidio ai plessi, preposti alla sicurezza);

Sen

b) supporto alla didattica (coordinatori di classe, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, commissioni / gruppi di lavoro e di progetto, ecc.)

A - ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI FORFETARI (PERCENTUALE 34,00%)
LORDO DIPENDENTE FIS 5.519,88 + FUNZIONI STRUMENTALI 3.881,94
DISPONIBILITA' COMPLESSIVE 9.401,82 LORDO DIPENDENTE

| Descrizione ripartizione risorse A.S. 2016/17 | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|--|------------------|------------------|
| Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (coordinatori scuola secondaria) | 1.592,50 | 2.113,25 |
| Responsabili dei plessi | 2.250,00 | 2.985,75 |
| Funzioni strumentali al POF | 3.881,94 | 5.151,33 |
| Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (commissioni+orario) | 1410,00 | 1871,07 |
| Preposti | 262,50 | 348,34 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 9.396,94 | 12.469,74 |

B ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON COMPENSI ORARI € 10.715,08 (66,00% attività collegate ai progetti)

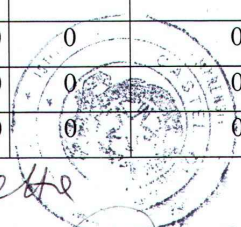
| Descrizione Risorse anno scolastico 2016/17 | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|---|------------------|------------------|
| Attività aggiuntive di insegnamento (35,00) | 6895,00 | 9149,67 |
| Attività aggiuntive funzionali (17,50) | 3.797,50 | 5.039,28 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 10.692,50 | 14.188,95 |

Nello specifico saranno attuati i seguenti progetti:

| Progetto/Attività | Ore funzionali insegn. | Importo | Ore docenza | Importo | Totale |
|--------------------------------|------------------------|---------|-------------|---------|--------|
| Accoglienza Infanzia Carrafo | 55 | 962,50 | 0 | 0 | 962,50 |
| Accoglienza Infanzia Garibaldi | 55 | 962,50 | 0 | 0 | 962,50 |
| Inglese Infanzia Carrafo | 32 | 560,00 | 0 | 0 | 560,00 |

[Handwritten signature]

del. 12 Covette
[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

gest.

| | | | | | |
|--------------------------------|------------|-----------------|------------|-----------------|------------------|
| Inglese Infanzia Garibaldi | 32 | 560,00 | 0 | 0 | 560,00 |
| Continuità Garibaldi Primaria | 15 | 262,50 | 0 | 0 | 262,50 |
| Recupero Primaria | 0 | 0 | 50 | 1.750,00 | 1.750,00 |
| Continuità Carrafo Primaria | 28 | 490,00 | 0 | 0 | 490,00 |
| Cambridge Certificate primaria | 0 | | 10 | 350,00 | 350,00 |
| Recupero secondaria | 0 | 0 | 80 | 2.800,00 | 2.800,00 |
| Cambridge Certificate | 0 | 0 | 16 | 560,00 | 560,00 |
| Coro | 0 | 0 | 8 | 280,00 | 280,00 |
| Avviamento alla lingua latina | 0 | 0 | 15 | 525,00 | 525,00 |
| Giardino dinamico | 0 | 0 | 18 | 630,00 | 630,00 |
| Totale | 217 | 3.797,50 | 197 | 6.895,00 | 10.692,50 |

Per ciò che concerne la distribuzione dell'avanzo vincolato sui progetti (€1.820,00 + € 875,00) si rimanda alle tabelle di riparto di cui all'art. 16 del presente contratto.

3-Personale ATA: somma disponibile 6.820,84 così ripartita

Attività di tipo A forfetario **5.914,84**

Assistenti amministrativi 2.015,40

Collaboratori scolastici 3.899,44

Attività di tipo A: 5.914,84 di cui 2.015,40 agli Assistenti e 3.899,44 ai collaboratori scolastici per:

- flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- interventi di piccola manutenzione degli arredi e dei locali scolastici
- assistenza nell'igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia e dei diversamente abili
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica (servizio fotocopie, consegna avvisi

Attività di tipo B -straordinario- 906,00

di cui € 406,00 agli assistenti e € 500,00 ai collaboratori scolastici.

| Descrizione Risorse anno scolastico 2016/17 | LORDO DIPENDENTE | LORDO STATO |
|---|------------------|-----------------|
| Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (attività di tipo A) | 5.914,84 | 7.848,99 |
| Prestazioni aggiuntive del personale ATA (attività di tipo B) | 906,00 | 1.202,26 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 6.820,84 | 9.051,25 |

Incarichi specifici ATA:

| Descrizione Risorse 2016/17 | LORDO | LORDO STATO |
|-----------------------------|-------|-------------|
|-----------------------------|-------|-------------|

Scabro

Quello D. S. ...

[Handwritten signatures]

| | DIPENDENTE | |
|--------------------------------------|------------|----------|
| Incarichi specifici al personale ATA | 1.827,04 | 2.424,48 |

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e verrà effettuata mediante cedolino elettronico, salvo casi specifici.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica. Nell'istituto vengono individuati n. 5 incarichi da assegnare come segue: 1 agli assistenti amministrativi e 4 ai collaboratori scolastici.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - compatibilità con l'assegnazione di altri benefici economici (posizione economica art.7)
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso ripartito tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi.

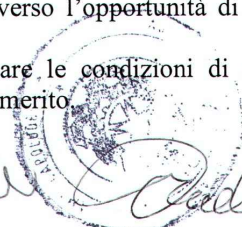
TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Si riconferma il RLS già designato dalla RSU nella persona del Sig. Tomassino Nepi .
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza, degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

elley

Corvetti



RLS

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP esterno, prioritariamente in collaborazione plurima, attinto da Istituti Scolastici del territorio, compete un compenso liquidabile con risorse diverse dal FIS . (assegnazioni ministeriali specifiche, avanzi di amministrazione, contributi vari)
3. Ai preposti nei plessi compete un compenso forfetario da attingere dal FIS.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 27- Somministrazione farmaci in ambito scolastico

In merito alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico, ci si attiene a quanto disposto dalla normativa vigente.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 - Utilizzazione disponibilità eventualmente residue.

Entro il mese di Luglio 2017 sarà effettuato un monitoraggio sull'effettivo impegno finanziario del FIS; le eventuali economie verranno ricontrattate e potranno compensare possibili sfioramenti di altre attività/progetti che hanno richiesto un maggior impegno di ore. Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo d'Istituto, i residui verranno utilizzati nel prossimo anno scolastico, sia per quanto riguarda i docenti e sia per quanto riguarda il personale ATA.

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora intervengano ulteriori risorse finanziarie, le stesse verranno ricontrattate dalle parti.

Art. 30 – Liquidazione della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Il Dirigente Scolastico ha la facoltà di revoca dell'incarico in caso di assenze prolungate e/o continuative che ne rendano impossibile l'assolvimento e il raggiungimento degli obiettivi, oppure in presenza di sanzioni disciplinari. In tal caso si procede all'attribuzione dell'incarico, con eventuale ripartizione proporzionale del beneficio economico, ad altro aspirante. Di ciò sarà informata la RSU.
4. I compensi forfettari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato in caso di assenza pari o superiore a trenta giorni, salvo quelli che prevedono la specifica ripartizione in base all'effettiva presenza.
5. Per quanto riguarda la certificazione dell'attività, essa sarà effettuata sulla base di modelli di rendicontazione predisposti dall'Amministrazione; si darà puntuale rendiconto da parte dei referenti per i progetti autorizzati, entro il termine dell'attività, e da parte della Figura Strumentale per la commissione coordinata dalla FS stessa.

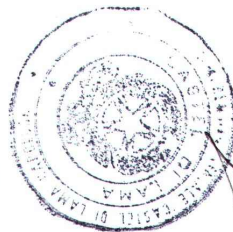
Art. 31 - Modalità di liquidazione

Il piano per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) d'Istituto viene finanziato direttamente dall'Istituto, mediante programma annuale 2017 e mediante Cedolino Unico. I compensi a carico del fondo sono liquidati, salvo motivate situazioni specifiche, possibilmente entro il mese di agosto dell' a. s. in cui sono svolte le attività con la modalità del Cedolino unico.

Art. 32. Norme finali.

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.

allegati: Mod. A Relazione DSGA su quantificazione risorse
Mod.B Risorse FIS + Economie
Mod B 1 /B2 ripartizione quote Docenti Ata
Circolare MIUR 14207 del 29/9/2016
Prospetto Economie da piani di riparto Pos al 21/11/2016



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

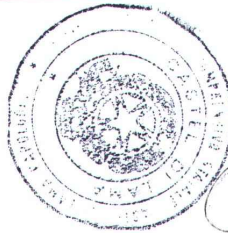
[Handwritten signature]

[Handwritten signature] 16

[Handwritten signature]

ALLEGATO B
ripartizione risorse fis+economie

| SEZ.II VINCOLI UTILIZZO ECONOMIE | | | | LORDO STATO | LORDO DIP |
|--|------------------|----------------------------|-------------------------------|---|-----------|
| ECONOMIE VINCOLATE DOCENTI= impegni 2015-16 | | | | | 4.414,68 |
| progetto accoglienza | | | | | 1.820,00 |
| ISTRUZIONE DOMMICILIARE | | | | | 1.400,00 |
| infanzia | | | | | 875,00 |
| ECONOMIE DA RIUTILIZZARE | | | | | 319,68 |
| SEZ.III RIPARTIZIONE LORDO DIPENDENTE | | | | | |
| fis disponibile | 22.736,12 | percentuale riparto | economie non vincolate | QUOTA DA RIPARTIRE TRA FORFETARIO E STRAORDIN. | |
| docente 70% | 15.915,28 | 70,00 | 319,68 | 16.234,96 | |
| ata 30% | 6.820,84 | 30,00 | 0,00 | 6.820,84 | |
| TOTALE | 22.736,12 | 100,00 | 319,68 | 23.055,80 | |



[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO B1 ripartizione docenti

| DOCENTI | | | | |
|--------------------------------------|-----------|-------------------|-------------------|-----------------|
| DESCRIZIONE | DISPONIB. | Quota disponibile | Forfetario 34,00% | PROGETTI 66,00% |
| FIS | 16.234,96 | | 5.519,89 | 10.715,08 |
| FONDO RISERVA assistenza domiciliare | 0,00 | 1.400,00 | | |

RIPARTIZIONE FORFETARIO DOCENTI ATTIVITA' TIPO A

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|-----------------|
| Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica | |
| coordinatori di classe scuola secondaria I grado (7 ORE) | 1.592,50 |
| RESPONSABILI PLESSI | 2.250,00 |
| Responsabile plesso primaria 750 | |
| Responsabile plesso infanzia Carrafo 750 | |
| Responsabile plesso infanzia Garibaldi 750 | |
| Compensi attribuiti al collaboratore del dirigente scolastico | 1.130,00 |
| Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF | 0,00 |
| commissioni di supporto alle Funzioni strumentali (12 unità di personale) | 1260 |
| tutor | 0 |
| preposti | 262,5 |
| pianificazione orario secondaria | 150,00 |
| Particolari impegni connessi alla valutazione d'Istituto | 0 |
| TOTALE | 6.925,00 |
| 10.806,94 | |
| TOTALE FIS DOCENTI QUOTA FORFETARIO 35% | |
| TOTALE FIS DOCENTI QUOTA PROGETTI (ore funzionali e ore docenza) 58% | |

anno scolastico 2015/16

LORDO DIPENDENTE calcolato da [lordo Stato * 100 / 132,7]

| DESCRIZIONE | TOT. ORE DOCENZA | IMPORTO € 35 H | TOT ORE funzionali | IMPORTO € 17,50 H | COSTO COMPLES. LORDO DIPEND. |
|-----------------------------|------------------|-----------------|--------------------|-------------------|------------------------------|
| INFANZIA | | 0 | 189 | 3307,5 | 3.307,50 |
| PRIMARIA | 60 | 2100 | 28 | 490 | 2.590,00 |
| MEDIA | 137 | 4795 | 0 | 0 | 4.795,00 |
| COLLABORAZIONI PLURIME | | | | 0 | 0,00 |
| TOTALE | 197 | 6.895,00 | 217 | 3797,5 | |
| TOTALE GENERALE | | | | | 10.692,50 |
| Funzioni strumentali al POF | | | | | 3.206,24 |

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO TABELLA B/2
RIPARTIZIONE ATA

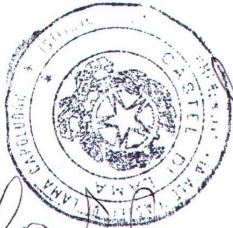
ATA 6.820,84

| | | | | LORDO DIP | LORDO STATO |
|--------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| FIS | FORFETARIO | STRAORDINARIO | TOTALE | | |
| ASSISTENTI 35,50% | 2.015,40 | 406,00 | 2.421,40 | 2.421,40 | 3.213,20 |
| COLLABORATORI 64,50% | 3.899,44 | 500,00 | 4.399,44 | 4.399,44 | 5.838,06 |
| TOTALE lordo dipendente | 5.914,84 | 906,00 | 6.820,84 | 6.820,84 | 9.051,25 |
| TOTALE lordo stato | 7.848,99 | 1.202,26 | 9.051,25 | | |

INCARICHI SPECIFICI 1.827,04

STRAORDINARIO

| | importo | ore |
|----------------|---------------|-------|
| FIS ASSISTENTI | 406,00 | 28,00 |
| COLLABORATORI | 500,00 | 40,00 |
| TOTALE | 906,00 | |



[Handwritten signatures and notes]

Coperto

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]